

**la settimana
del fisco****IL RITARDO**

Solo 10 Comuni su 67
hanno deliberato
le aliquote impositive

Scatta l'ora X per Imu e Tasi

*Tributi in scadenza domani per i proprietari di fabbricati
Patronati e commercialisti presi d'assalto per i conteggi*

Damiano Tormen

BELLUNO

Giugno, mese del fisco. Non c'è il caos dello scorso anno, perché non c'è stata l'introduzione improvvisa della Tasi. Però le scadenze riescono lo stesso a creare code e settimane di gran lavoro per patronati, caaf e commercialisti. Domani suona la campanella per tutti i proprietari di immobili e non solo, per il primo versamento dell'imposta sulla casa e anche per la tassa servizi indivisibili. Per sapere quanto bisogna pagare di acconto basta applicare le aliquote e le detrazioni del 2014 e dividere per due quanto versato lo scorso anno. Se le aliquote cambiano (o sono già cambiate), c'è poi il saldo di dicembre a mettere a posto i conti: chi ha versato troppo, avrà un saldo inferiore; chi si è visto aumentare l'aliquota,

dovrà pagare un po' di più al momento del saldo finale. Facile? Non sempre. Perché le variabili sono tante (a cominciare da eventuali cambi di uso dell'immobile, acquisti o vendite di fabbricati e attribuzioni di nuove rendite catastali). E i bellunesi preferiscono comunque affidarsi agli esperti. «Abbiamo un flusso costante di richieste - dice Antonio Miotto, responsabile dei Caaf Cisl di Belluno - Ma non c'è la confusione creata dall'introduzione della Tasi dello scorso anno.

In più, c'è maggiore aiuto da parte dei Comuni, che stanno inviando il modello F24 già compilato a molti cittadini». I Caaf Cgil invece registrano un lieve calo nelle richieste, proprio perché diversi Comuni (tra cui anche Belluno e Feltre) stanno spendendo direttamente a casa dei contribuenti il bollettino

già compilato, con la cifra esatta da versare. «Non c'è la ressa dello scorso anno - spiega Claudio Zaccarini, che si occupa del servizio Caaf Cgil di Belluno - Ma i Comuni, se da una parte danno una mano, dall'altra creano un disservizio. Perché non ci avvertono che hanno spedito o stanno per spedire i modelli F24 già compilati. Succede così che diversi cittadini ci hanno già chiesto la pratica diverse settimane fa, hanno pagato (16 euro la quota richiesta, ndr) e ora scoprono che il loro municipio aveva già fatto tutto».

I dati Mef aggiornati alla scorsa settimana dicono che solo dieci Comuni bellunesi hanno già deliberato le aliquote Imu e Tasi: Agordo, Alleghe, Canale, Colle Santa Lucia, Domegge, Falcade, Feltre, Fonzaso, Livinallongo, Longarone.

